iL FiccaNaSO

Istituto Comprensivo
Viale del Consoli 16– Roma

NUMERO 3—GIUGNO 2016

La Repubblica italiana: una signora di 70 anni

Diritto di voto e libertà di espressione

Dal referendum istituzionale a quello confermativo

La Repubblica italiana il 2 giugno 2016 compie 70 anni. Sono previsti nella capitale solenni cerimonie ala presenza della più alte cariche dello stato con manifestazioni delle forze armate. La nostra vecchia Signora ha una lunga storia iniziata con il referendum istituzionale del 2 e 3 giugno 1946. Per il nostro paese questo referendum segna il passaggio dalla Monarchia costituzionale, alla Repubblica. Per la prima volta votarono anche le donne. A conferma dell'uguaglianza tra i sessi (art. 3 della costituzione), l'articolo 48 riconosce che sono elettori tutti i cittadini maggiorenni uomini e donne. Diversi sono stati i referendum nel nostro paese: l'ultimo si è svolto ad aprile scorso quando i cittadini sono stati chiamati a decidere il rinnovo delle concessioni estrattive di gas e petrolio dai giacimenti. Si è trattato di un referendum abrogativo, promosso dalle regioni, per la soppressione di una legge in atto che però non ha raggiunto il Quorum. Sarà confermativo, invece, il referendum indetto per ottobre 2016, che prescinderà dal Quorum e che riguarderà le riforme costituzionali sul senato, titolo V (riduzione dell'autonomia degli Enti Locali), elezione del presidente della repubblica, abolizione del CNEL e introduzione del referendum propositivo. Quello di ottobre sarà il 3° referendum costituzionale nella storia della repubblica: il 1° si tenne nel 2001 ed il 2° nel 2006.

Mongia/ Biancone /El Namrawy/Tariq/Petullà

Classe II B
Scuola secondaria di I grado
Viale Opita Oppio

IL RICICLAGGIO DELLA PLASTICA

Tanto tempo fa, nel popolo degli "Elementi", esistevano la carta, il legno e la plastica. Il legno era davvero poco e veniva disprezzato da tutti: infatti era resinoso, pesava troppo e costava molto. La popolazione non lo usava mai e non veniva commercializzato. La plastica era leggera, trasparente, poco costosa, ma la sua unica pecca era che non poteva essere usata quasi per niente e che tutti gli elementi costruiti con essa erano poco pregiati e, perciò, usati raramente. La carta, invece, era amata da tutti, era pregiatissima, splendente, bianca come il latte, leggera ed economica.

La carte e la plastica erano in lotta per il titolo di "Miglior Elemento". La carta era molto competitiva, mentre alla plastica gliene importava ben poco di quella gara, perché era fiera di se e delle sue fantastiche qualità. La carta per attirare l'attenzione degli abitanti inventò perfino uno slogan: "Vota la carta e non te ne pentirai, vota noi e più amato sarai!". Inoltre inventò la pubblicità, storie sulla sua generazione e anche molti souvenir. La plastica conosceva bene cosa stesse facendo la carta per vincere, ma non voleva competere contro un elemento così forte, amato da tutti. Un giorno la plastica stava camminando tranquillamente per le strade della città e vide un'inondazione assurda da lontano, una specie di tzunami. Le venne un istinto protettore per la città e formò una specie di diga.

Figura 1 Paratia antiallagamento in plastica riciclata

La carta vide tutto da casa sua e pensò che per ottenere più attenzioni avrebbe dovuto lei fermare l'inondazione. Ma quando toccò l'acqua, si trasformò in una sostanza un po' lattea, come una poltiglia, e si disintegrò.

Figura 2 Reazione della carta a contatto con l'acqua

Così gli abitanti decisero di assegnare il premio alla plastica e, ritenuto il materiale più utile, cominciarono a riciclarla, per evitare la sua mancanza.

Un giorno mi svegliai
E una bottiglia di plastica mi ritrovai,
Ero alta, bella e snella,
Offrivo Coca-Cola a garganella.
A ogni festa mi partecipavo
E molti bambini rallegravo.
Purtroppo al finir di tutto
Mi ritrovai in un secchio brutto,
Dove c'era un po' di tutto,
Dalla carta a del prosciutto,
Dalle lattine a qualche frutto,
Dal minestrone al trenino,
Che terribile destino!
Mamma mia che dolore
Finir nell'inceneritore!
Per fortuna un buon bambino
Mi pescò dal cestino,
Per trasformarmi in un bell'oggettino,
Con un po' di colore e fantasia
Diventai un portafiori per la zia,
Che sopra un bellissimo centrino,
Mi fece regina del suo comodino.

Figura 1 Vasi portafiori realizzati con bottiglie di plastica riciclate.

Classe I sez. D

Scuola Secondaria di I grado

Via del Quadraro

Le DELF, qu'est-ce que c'est ?

Le DELF (diplôme d'études en langue française) est le diplôme officiel donné par le ministère de l'Éducation nationale en France. Il est reconnu dans le monde entier et est valide à vie. Plus de 300 000 diplômes sont décernés chaque année. Le DELF est reconnu dans 165 pays et est offert dans 965 établissements accrédités dans le monde. Comme il s'agit d'un diplôme officiel en français langue seconde, le DELF certifie les capacités des élèves en situation réelle. L'évaluation se fonde sur les six niveaux du *Cadre européen commun de référence pour les langues* (CECR), document produit par le Conseil de l'Europe à la suite de douze années de recherche. Le CECR comprend entre autres une série de descripteurs de compétences langagières pertinentes pour toutes les langues. Ces descripteurs peuvent jouer le rôle d'objectifs précis lors de l'apprentissage d'une langue. Ça fait depuis cinq ans que notre Institut poursuit cet objectif, et on a toujours obtenu de très bons résultats. Cette année aussi 18 élèves des deuxièmes et des troisièmes classes se sont distingués dans la langue française et ils ont été choisis pour participer au cours gratuit pour la préparation au delf scolaire A1, à ce propos voilà leurs opinions :

DIPLÔME D'ÉTUDES EN LANGUE FRANÇAISE
DELF A1
Niveau A1 du Cadre européen commun de référence pour les langues
Le Président de la Commission nationale du DELF et du DALF atteste que :
SADIK SADEK
né le 07/03/1996 à BAGHDAD (IRAK)
de nationalité IRAKIENNE
a satisfait aux épreuves du diplôme d'études en langue française niveau A1, et devient titulaire de plein droit de ce diplôme.

Solidea 2B : *le delf est très intéressant, il est aussi un peu difficile mais la prof est très gentille. J'aime le français et je pense que cette expérience est géniale ! J'espères apprendre bien cette langue et surtout passer l'examen !*

Giuliua 2B : *le delf est un peu fatigant pour moi mais j'adore le français et je désire passer l'examen, la prof est gentille et nous fait faire beaucoup de tests pour améliorer notre niveau de français, cette expérience est très intéressante !*

Lorenzo 2D : *le delf, pour moi, est une expérience magnifique parce qu'aujourd'hui je sais beaucoup plus de choses et j'ai amélioré en français.*

Alessandro Tarquini 2E *: je pense que le cours delf est très amusant et cela c'est magnifique pour moi et aujourd'hui grâce à ça je suis meilleur qu'avant en français.*

Fiorella Geci 3A :*je pense que le delf est très important pour nous et je suis contente de l'avoir choisi. Ce cours est amusant et je suis un peu triste parce que l'année prochaine je n'étudierai plus le français.*

Valentina Manera 3A : *selon moi le cours delf a été une expérience très importante car on a appris un tas de choses ! et on s'est amusés beaucoup !*

Nikolina Pavic 3A : *mon impression sur le « Delf Scolaire » est très positive parce que c'est un cours formidable et la prof est ma préférée, elle nous fait toujours faire la compréhension, l'écoute et la conversation.*

Nicole Baldoncini 3A : *moi aussi j'ai une impression positive sur ce cours et j'attends avec impatience les examens, à travers ce cours je suis améliorée beaucoup et je suis contente car l'année prochaine je continuerai à étudier le français.*

Sandulli Valentina 3E: *c'est un cours très beau et ça pourra être utile pour notre futur le français est la*

première langue véhiculaire après l'anglais, pour moi ce cours devrait être fait dans toutes les écoles et proposé à chaque élève. Notre professeur nous fait apprendre beaucoup de choses dont je suis très contente.

Sebastiano Borrello 3D : *le delf est très important pour les élèves il est amusant et c'est une expérience magnifique ! je suis très content d'y participer !*

Camilla Fadda 3D : *le delf est génial ! j'ai appris beaucoup de choses intéressantes je crois que tout le monde devrait faire cette belle et intéressante expérience.*

Elena Canettieri 2F : *je considère le delf important pour notre futur, je le trouve un peu difficile pour moi de la seconde classe du collège, mais cela nous sert.*

Alessandro Orabona 3E : *je n'aime pas ce cours parce qu'il est ennuyeux et nous faisons toujours les mêmes choses : écoute, compréhension écrite, production et conversation… je suis fatigué !*

Marco 3E *: j'aime le cours car je peux améliorer mon français avec des heures en plus.*

Alessandro Mongia 2B : *le cours delf est important pour moi car nous allons nous entrainer sur toutes les compétences, c'est une expérience très belle !*

Cristiano Nucciarelli 2B : *pour moi le cours est intéressant nous faisons de la conversation sur de différents sujets et cela est bien.*

LA CERTIFICAZIONE DI LINGUA FRANCESE

Elena Magostini 2D *: le delf est important pour notre futur en plus c'est amusant !*

PROGETTO BIBLIOTECA
INTERVISTA ALLA SCRITTR ICE VITTORIA BUSATTO

Cosa l' ha spinta a fare la scrittrice?
A cosa pensava quando ha scritto questo libro?
Come ha creato i personaggi?
A quale personaggio è più legata?
Che rapporto ha con i bambini?

Risposte

Non mi ha spinto niente, mi è sempre piaciuto scrivere. Sono felice quando scrivo. Scrivere fa bene sempre e aiuta a sentirsi meglio quando si è tristi .
Quando ho scritto questo libro pensavo ai bambini.
Ho creato i personaggi ispirandomi alla grande matematica Sophie Germain e alla sua vita.
Sono più legata al personaggio Sofia.
Ho un bel rapporto con i bambini perché sono stata una maestra.

Cronaca di una bella esperienza

Oggi 5 maggio 2016 alle ore 11:00 noi (IVA) e la classe IVB siamo scesi in biblioteca per incontrare la scrittrice Vittoria Busatto.

La signora è venuta per presentarci il suo libro" Sofia e il segreto di tutte le cose". Era una signora un po' cicciottella, di media altezza, con i capelli ricci, corti, bianchi come la neve, sembrava la regina Elisabetta.

Aveva gli occhi celesti un pochino truccati e il rossetto rosso. Indossava una maglia bianca con sopra un gilè blu, pantaloni con i quadretti bianchi e blu, scarpe grigie. Portava una collana viola e orecchini lunghi con le pietre rosa.

Me l'aspettavo giovane e seria, invece è una signora davvero simpatica! Inoltre ha la passione per la matematica e per i labirinti come il nostro compagno Gabriele Cipriani. Le abbiamo regalato un libriccino fatto con le nostre mani e lei è rimasta molto contenta. Mi sono sentita felice e curiosa di ascoltare le storie che ci raccontava. Alla fine ci ha raccontato una barzelletta davvero divertente e poi, dopo aver le chiesto un autografo e fatto alcune foto ricordo, siamo tornati in classe.

E' stata un'esperienza indimenticabile.

Chiara

Classe IV sez. A
Scuola Primaria A. Fabrizi

Progetto "Icaro": campagna di sicurezza stradale a scuola

Cintura e casco ti salvano la vita

La Polizia illustra i pericoli legati agli incidenti stradali

Durante il mese di marzo la II C di Opita Oppio ha partecipato al Progetto "Icaro", la campagna di sensibilizzazione alla sicurezza stradale promossa dalla Polizia di Stato nelle scuole. Gli incontri sono stati utili a far capire i pericoli che quotidianamente incontrano sulle strade automobilisti, motociclisti, ciclisti e pedoni. Due agenti della Polizia Stradale, durante i tre appuntamenti, hanno parlato della sicurezza stradale, del codice legato ad essa e dei comportamenti corretti quando si è alla guida di un veicolo. Attraverso la proiezione di filmati, inoltre, la scolaresca ha ascoltato le testimonianze di adolescenti vittime di incidenti stradali. Dai protagonisti dei video si è appresa l'importanza di alcune norme da osservare quando ci si mette alla guida di un mezzo: indossare il casco, l'uso della cintura di sicurezza, il divieto di assunzione di sostanze alcoliche o stupefacenti. Condotte virtuose che, nella maggior parte dei casi, salvano la vita. A conclusione di ogni corso i poliziotti hanno somministrato ai ragazzi dei questionari anonimi in cui esprimere impressioni e osservazioni sui filmati visionati. Ogni alunno ha, così, scritto in maniera sintetica quello che più lo ha colpito durante la visione. Dalle letture fatte dagli agenti è emersa, così, una riflessione comune un po' a tutti: non vale la pena rischiare la vita per l'alta velocità o per il non rispetto del codice stradale. Il progetto al quale ha aderito la classe è stato molto istruttivo, perché è servito a far comprendere i rischi legati a distrazioni o a mancanze e la necessità di correggere alcune abitudini sbagliate che possono essere la causa di pericolosi incidenti. Di forte impatto è stata la visione di alcuni test relativi alla simulazione di sinistri, in cui l'uso del casco è di fondamentale importanza per evitare traumi cranici. In anteprima la classe ha potuto, inoltre, vedere uno spot sulla sicurezza stradale "l'abbraccio della vita", che a breve arriverà anche in Italia. Emozionanti sono stati i racconti ascoltati dai giovani sopravvissuti a sinistri mortali, che hanno perso l'uso degli arti inferiori e hanno dovuto, purtroppo, "reinventarsi" la loro vita da disabile, dedicandosi alla pratica di alcuni sport. Interessante, in particolare, a testimonianza di una ragazza diventata campionessa delle paraolimpiadi. Il progetto "Icaro" è stata sicuramente una significativa esperienza per la IIC, che ha avuto la possibilità di essere informata sui pericoli della strada e sulle norme da rispettare per non rischiare la vita inutilmente. La campagna di sensibilizzazione della Polizia di Stato si è rivelato uno strumento di crescita per i ragazzi delle classi seconde di Opita Oppio, che durante l'ultimo incontro hanno condiviso la bella esperienza fatta a scuola.

Classe II sez. C

Scuola Secondaria di I grado **Opita Oppio**

OKKIO ALLA SALUTE!!!

Un giorno la nostra maestra ci ha detto che la nostra classe era stata sorteggiata per partecipare ad un progetto che coinvolge alcune classi terze della nostra Regione.(…molti non sapevano cos 'era una regione e lei lo ha spiegato a tutti!) .

Ci ha detto anche che questa iniziativa serve per vedere se i bambini della nostra età hanno uno stile di vita sano. All'inizio non capivamo cosa voleva dire, ma ci ha spiegato che sono tutti i comportamenti che ci aiuteranno a crescere bene. Dopo ci ha consegnato un questionario da portare ai nostri genitori. Ha detto che erano anonimi! Ci ha detto che presto sarebbero arrivati dei dottori in classe per conoscerci ….non per visitarci! Ha detto che ci avrebbero solo pesati e misurati. In realtà eravamo un po' ansiosi e un po' spaventati!

Il 23 marzo finalmente la maestra annuncia che stanno arrivando i dottori…eravamo tutti molto agitati, qualcuno diceva di aver paura! La maestra ci rassicurava e , comunque , ci spiegava che non ci avrebbe lasciati soli con i dottori ma sarebbe sempre stata con noi. Questo ci ha rassicurati! Finalmente sono arrivati erano tre. Erano gentili e simpatici.

Dopo averci conosciuti ci hanno spiegato cosa avremmo fatto e , per prima cosa, ci hanno fatto compilare un questionario sulle nostre abitudini. Cosa mangiamo, se ci laviamo i denti, se guardiamo tanta televisione …insomma volevano sapere tante cose di noi ma, per fortuna, i questionari erano anonimi e così nessuno sapeva chi aveva scritto cose sbagliate!

Poi due per volta, insieme alla maestra, ci hanno portati in una stanza dove siamo stati pesati e misurati e a tutti hanno dato un diploma perché hanno detto che abbiamo fatto una cosa importante! Ci hanno regalato anche dei Cartelloni molto belli, con dei personaggi dei fumetti che ci spiegano come mangiare correttamente. Uno lo abbiamo appeso in classe e uno nel corridoio. Ora ci viene un po' da ridere a pensare a quanta ansia e paura avevamo avuto prima di fare tutte quelle cose divertenti con quei dottori.

Classe III sez. A

Scuola Primaria S.D'Acquisto.

L'INCONTRO CON EMERGENCY: A SCUOLA DI DIRITTI

Raccontare la Pace Per il Progetto "Diritti, Pace, Uguaglianza"

Nel mese di maggio Emergency ha incontrato le classi IVA e IVC per raccontare la Pace nelle scuole. Emergency è un' organizzazione non governativa, fondata nel 1994, allo scopo di offrire cure medico-chirurgiche gratuite ai feriti dei popoli devastati dalla guerra e dalla povertà.

Dei volontari ci hanno raccontato il loro impegno umanitario per affermare la Pace e i Diritti Umani.
Per noi Emergency è:

-"La cosa che mi ha colpito di più di Emergency è che ci ha insegnato a pensare che nel mondo ci sono persone che hanno bisogno di aiuto e noi dobbiamo collaborare tutti per aiutarli".

- "Emergency mi piace perché cura le persone con amore, poi ha ragione la pace nel mondo ci deve essere sempre, la guerra mai! Io ho capito da Emergency che aiutare si deve sempre fare".

-" Ho capito che c'è prima la pace che la guerra e che Emergency costruisce ospedali.

"La cosa più importante di questa storia è che nella vita si può litigare ma il bello è fare proprio la pace nel mondo".

"Per me Emergency è straordinario perché può curare tutti gratis ed è un gesto molto gentile".

EMERGENCY

Classi IV A-C
Scuola primaria "Damiano Chiesa"

W LA ROBOTICA!!!!

Nel mese di Febbraio, noi alunni della II D abbiamo scoperto la Robotica.
La Robotica è molto interessante e divertente.
Insieme alla maestra abbiamo imparato a programmare un robottino che si chiama Bee-Bot.
Come dice il nome, Bee-Bot è un'ape robot.
Ha la faccia simpatica; ha dei tasti sulla schiena che le permettono di muoversi in avanti, indietro e di girare a destra o sinistra.
Noi bambini abbiamo disegnato diversi percorsi per giocare con l'ape robot.
Con la Robotica abbiamo imparato anche l'Inglese.
La Robotica ci piace molto perché lavoriamo in gruppo e impariamo nuove cose divertendoci.

Classe II D
Scuola Primaria A. Fabrizi

NONNI... A SCUOLA

Venerdì 1 Aprile abbiamo ricevuto una visita molto speciale sono arrivati i nonni dei nostri compagni Giorgia S. e Gabriele G., che sono venuti per raccontarci come vivevano quando erano bambini come noi. Loro ci hanno fatto capire che ci sono molte differenze tra la vita di allora e la nostra. Ogni giorno si alzavano molto presto, verso le sei per andare a messa e a catechismo, prima di avviarsi verso la scuola. Ci andavano a piedi o in bicicletta e durante l'inverno dovevano portarsi della legna da mettere nella stufa per riscaldare l'aula. Le classi erano numerose, di circa 45 bambini con un solo maestro, che era molto severo, non si scriveva con la penna cancellabile ma con un pennino che si bagnava nell'inchiostro e quando sbagliavano bisognava fare una riga o uno scarabocchio sulla parola e riscriverla tutta! I nonni sono i primi amici dei bambini perché anche loro sono stati piccoli e si divertivano e giocavano in tanti modi diversi. Noi eravamo molto emozionati e avevamo tutte le mani alzate per fargli tante domande. Il nonno di Gabriele G. si chiama Claudio abita a Roma è molto simpatico e scherzoso ora fa il pensionato ma quando lavorava aggiustava tutte le cose, la nonna di Giorgia si chiama Maria è di Napoli ci ha fatto tanto ridere perché era allegra ed emozionata lei non lavorava ma ha cresciuto le sue figlie. Quando sono entrati gli abbiamo cantato una canzone di benvenuto "Frund,amico, amì" e gli abbiamo fatto vedere un cartellone che avevamo preparato per loro con una scritta tutta colorata "BENVENUTI NONNI" ognuno di noi aveva colorato una lettera in un modo diverso c'erano cuori, stelle arcobaleni e nuvole era veramente bellissimo, anche ai nonni è piaciuto tanto perché si sono emozionati e ci hanno ringraziato tanto e ci hanno fatto tanti complimenti.

È stata una bellissima esperienza abbiamo imparato tante cose dalle loro risposte e dai loro racconti, avevamo tante domande da fare scritte sul nostro quaderno e tutti abbiamo scritto le risposte. Quello che ci interessava di più sapere era come si vestivano, cosa mangiavano e quali erano i loro giocattoli. Alla fine della visita abbiamo salutato i nonni e gli abbiamo regalato un cestino fatto da noi con le spugnette pieno di cioccolatini.

Classe II B
Scuola primaria "G. Puccini"

PRIMI PASSI VERSO IL CLIL

Quest'anno abbiamo studiato il territorio italiano e ci siamo chiesti come è stato affrontato il problema del ***travelling by car or by train*** tra l'Italia e i Paesi confinanti. Infatti ***the Alps*** oltre ad essere ***beautiful and high mountains*** sono anche un ***border*** naturale difficile da oltrepassare.

Abbiamo fatto qualche ricerca ed abbiamo scoperto che sono stati scavati ***tunnels*** dentro alcune ***mountains*** per costruire ***railways*** e ***motorways*** che permettono di passare velocemente e facilmente da una parte all'altra. Abbiamo anche scoperto che un importante ***tunnel*** è stato scavato anche nella più alta ***mountain*** degli Appennini, il Gran Sasso. In questo ***tunnel*** è stata costruita una ***motorway*** che ha molto facilitato gli spostamenti in ***Italy*** tra la ***Tyrrhenian coast*** e la ***Adriatic coast***. Nel ***tunnel*** c'è anche l'entrata ai laboratori dell'Istituto Italiano di Fisica Nucleare (INFN) che è uno dei centri di ricerca scientifica più importanti in ***Europe*** e nel ***World***, insieme a quello che si trova a Ginevra in ***Switzerland***.

Classe IV B
Scuola primaria "Damiano Chiesa"

Conferenza del 28 Aprile 2016

Giovedì 28 Aprile le classi terze dell'Istituto Comprensivo Viale Dei Consoli 16, hanno partecipato a una conferenza tenuta dalla magistrata, dottoressa Silvana Arbia, che si è tenuta nella sede scolastica di Via Opita Oppio.

La conferenza è iniziata con l' intervento dei ragazzi della 3° F, che ricordando il primo articolo della Dichiarazione universale dei diritti umani dell'O.N.U., approvata il 10 dicembre 1948, hanno illustrato un cartellone da loro realizzato, sul quale vi era disegnata una giostra, che simboleggiava l'eguaglianza, poiché a prescindere dalla posizione occupata si era tutti allo stesso livello, e ogni seggiola era collegata a delle immagini riguardanti gli orrori che l'umanità ha commesso nel tempo e ai personaggi illustri che hanno lottato per un mondo migliore. Poi, gli stessi ragazzi ci hanno mostrato un cortometraggio sul genocidio commesso durante la seconda guerra mondiale, su quello ruandese avvenuto nel 1994 e sul celebre discorso di M.L.King, noto a tutti con la celebre frase "I have a dream" ("io ho un sogno"), proprio per le numerose volte che pronunciò questa frase nel discorso tenutosi il il 28 agosto del 1963 davanti al Lincoln Memorial di Washington, al termine di una marcia di protesta per i diritti civili.

A questo punto è stata data la parola alla dottoressa Arbia che ha parlato della sua vita, delle sue scelte e della sua esperienza nel tribunale penale per il Ruanda. Ci ha spiegato l'importanza dell' Africa per lei, terra che sentiva sua fin dall'adolescenza, considerate le continue discriminazioni subite durante la sua vita scolastica a Venezia a causa del suo accento; ci ha fatto capire quanto sia importante avere una famiglia alle spalle, che nonostante enormi sforzi le ha permesso di continuare a studiare dopo la perdita prematura del padre. E' riuscita a farci immedesimare in lei facendoci provare nuovamente la sua ansia di quando, dopo aver spedito la richiesta di entrare a far parte del tribunale penale dell'O.N.U., non arrivava alcuna risposta …

Dopo aver terminato di parlare, ha lasciato spazio alle domande sul libro da lei scritto "Mentre il mondo stava a guardare".

Sui quesiti si era preparata solo la nostra classe, la terza E, poiché è stata l'unica delle terze la cui maggioranza degli alunni aveva letto il suo libro, quindi l'unica terza legittimata a farle domande.

Terminate le domande, i ragazzi della sezione D ci hanno mostrato un power point sui bambini soldato, nel quale si parlava anche della situazione attuale del Daesh, più conosciuto con l'appellativo Islamic State of Iraq and Syria.

Alcune ragazze della sede di Via Opita Oppio avevano preparato un cartellone sul Ruanda, che illustrava la geografia, la morfologia e la storia.

Il convegno ormai volgeva al termine, la dottoressa doveva prendere un treno per Milano per una sentenza su un processo,

e così si è dovuto giungere alle conclusioni: dopo averle donato un piccolo pensiero da parte dei professori, le abbiamo consegnato alcune lettere indirizzate a lei e, per finire, una ragazza di terza D le ha letto una, a mio parere bellissima, poesia proprio sugli argomenti oggetto della conferenza.

Dopo essersi complimentata con ognuno di noi per un livello di comprensione, a suo dire, elevato, per un argomento così complicato, e dopo aver scritto delle dediche sui nostri libri, se ne è purtroppo dovuta andare.

Avendo letto il libro, per noi della classe è stato molto più agevole comprendere le parole del magistrato, ma avevamo ugualmente delle lacune che non sapevamo come riempire, e così abbiamo colto l'occasione per porle alcune domande.

La risposta che più di tutte mi ha lasciato un senso di ammirazione ancora maggiore rispetto a quello provato al termine della lettura del libro, è stata data a un mio compagno di classe quando le ha posto la seguente domanda:

"Ha mai pensato di ritornare in Italia quando, una volta atterrata in Ruanda, si è resa conto della gravità della situazione?" Lei ha risposto con semplicità, annuendo, e ciò la resa ai miei occhi dotata di grande umanità. Ma poi ci ha spiegato il motivo per il quale è restata per ben 9 anni: era giunta in un villaggio distrutto, dove non c'era più nulla, ma lì c'era una bambina. Inizialmente pensava che volesse i soldi, invece l'interprete le disse che la bambina le aveva riferito che prima lì c'era una scuola, che era stata distrutta e che ora lei non poteva più studiare. E' questa bambina che è riuscita a far rimanere la dottoressa in Ruanda, è stata la bambina a risvegliare il senso di giustizia e di determinazione che in lei si era assopito.

In conclusione, credo che tutti noi dovremmo seguire il suo esempio, una donna forte, coraggiosa, determinata, con un "senso innato per la giustizia", che ha studiato tantissimo per raggiungere i risultati che ha ottenuto, e che ognuno di noi possa essere testimone e portatore di pace, anche con piccoli gesti.

La conferenza sicuramente è stato un grande spunto di riflessione e mi ha aiutata molto a schiarirmi le idee e i dubbi che avevo quando ho terminato il libro ed è anche per questo che ringrazio la professoressa Rosania, che ha organizzato questa conferenza .

Classe III E
Scuola secondaria di I grado Via del Quadraro

I GEOLOGI NELLA NOSTRA SCUOLA

Il giorno 4 aprile, le classi terze della scuola Damiano Chiesa hanno avuto un incontro con due vulcanologi. I due esperti ci hanno domandato prima di tutto che cos è la geologia……

Domanda alla quale noi abbiamo saputo rispondere. Poi ci hanno spiegato che la geologia comprende altre discipline come la vulcanologia. La geologia ci aiuta a conoscere i vulcani e importanti fenomeni naturali come: terremoti, frane e tzunami. La nostra Terra è un enorme supplì; la sua parte esterna, cioè la crosta terrestre, è più fredda rispetto ai vari strati che vanno all'interno.

Infatti man mano che si va all'interno la temperatura aumenta.

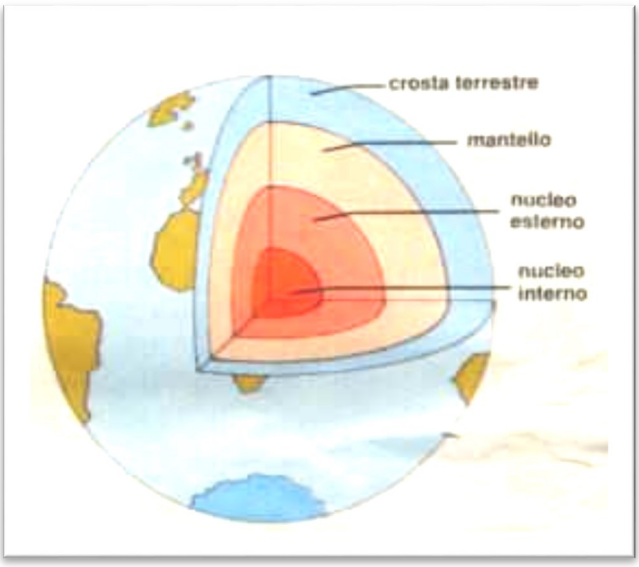
Dell'enorme supplì, la parte che ci interessa di più è quella più esterna e sottile: la crosta terrestre, perché ci viviamo. La crosta terrestre è fatta di placche che si muovono formando vulcani e montagne.

In seguito abbiamo visto dei filmati sull'evoluzione della Terra, dal Big Bang fino ai giorni nostri.

I geologi studiano come era la Terra e come sarà tra cento milioni di anni. Poi è seguito un fantastico filmato sui vulcani.

Sapevate che il vulcano più pericoloso del mondo è il Vesuvio? Esso è un vulcano quiescente, cioè può risvegliarsi da un momento all'altro. Pensate che l'uomo ha il tempo di tre giorni per scappare secondo le previsioni dei vulcanologi.

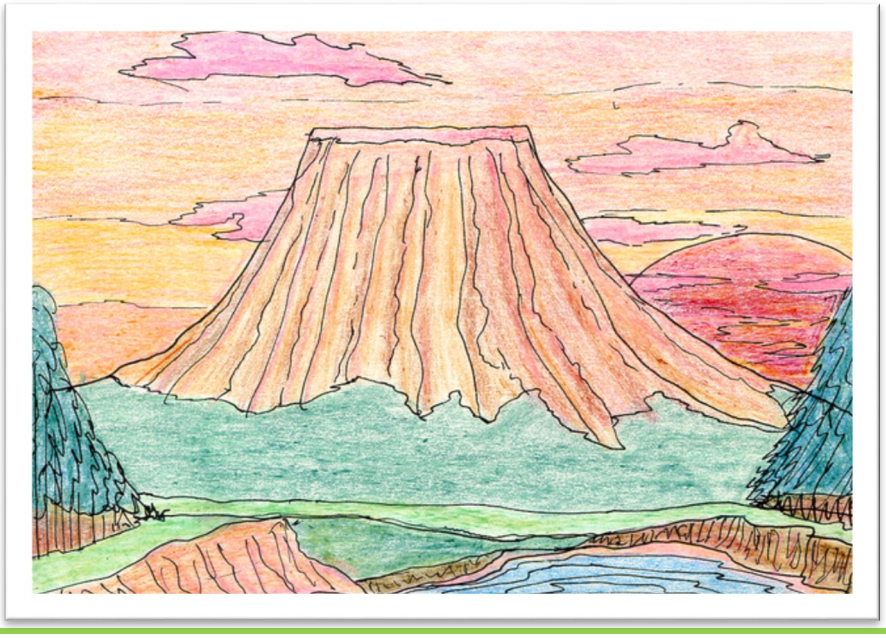
Inoltre ci hanno parlato del vulcanismo laziale, vicino Roma. Nel 1815 il vulcano Tambora in Indonesia è esploso e si è disintegrato.



Le ceneri si sono sparse nell'aria e hanno coperto il sole per un anno. Fu devastante!

La domanda che ci dobbiamo porre è: "Se un vulcano a 20.000 km di distanza da noi ha devastato tanto, cosa può fare un vulcano che si trova a 200 km da noi?".

Al termine dell'incontro ci hanno dato tanti consigli utili su come comportarci a scuola e a casa in caso di terremoto.



Classe IIIA
Scuola primaria D. Chiesa

ATTIVITÁ FUORI SCUOLA: I RAGAZZI ESPLORANO

IL CAMPO SCUOLA

Un campo scuola consiste in giorni di divertimento e conoscenza. Sono andato in una regione incastonata tra altre regioni, confinante a Nord con la Toscana e le Marche , a Est con le Marche , a Ovest e a Sud con il Lazio, nelle città di Deruta, Spoleto , Norcia e Cascia. A Spoleto ci siamo andati il primo giorno dopo un arrivo tranquillo e abbiamo visitato con la guida il Duomo di Spoleto, dove si gira una serie di nome Don Matteo. Sempre il primo giorno siamo andati a Cascia a visitare il santuario di San Francesco e di Santa Rita e dopo ci siamo sistemati in Hotel. Il secondo giorno siamo andati a Norcia a visitare la piazza e il santuario di San Benedetto, abbiamo comprato dei prodotti tipici : salumi e cioccolato alla norcineria e alla cioccolateria . Verso le diciotto, al tramonto , siamo rientrati in Hotel perché ci aspettava una serata di GALA . Il terzo giorno siamo andati a Deruta per il laboratorio di ceramica e abbiamo visitato il santuario Della Madonna Dei Bagni . Abbiamo fatto questo campo scuola perché le maestre ci hanno ritenuti ubbidienti. Siamo andati con il pullman di nome PAGANELLI con la quarta A ,la quarta C e la classe quarta B della Salvo D' Acquisto e con le maestre .Il campo scuola è avvenuto nei seguenti giorni : diciotto , diciannove e venti aprile .

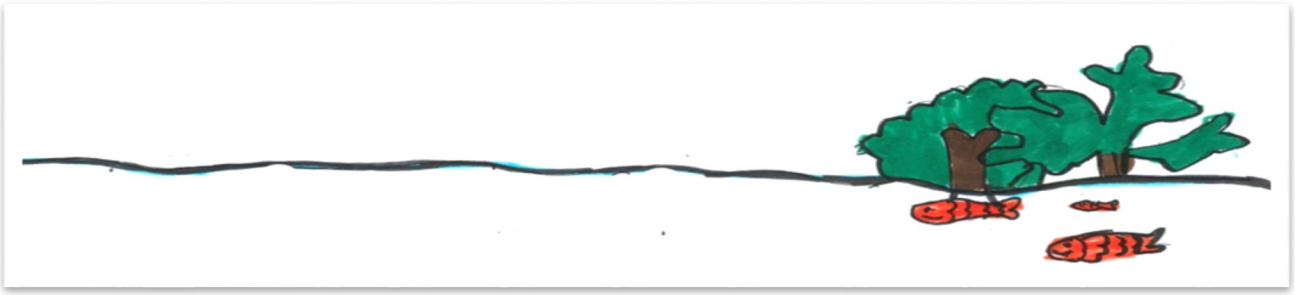
Il diciannove aprile è avvenuta una cosa spiacevole: una mia amica di nome Joanna si è sentita male a causa della bronchite asmatica , cioè i bronchi si sono chiusi e così hanno impedito a Joanna di respirare! In questi tre giorni ho utilizzato i soldi che avevo portato con me acquistando calamite , salame di cinghiale e cioccolata. Il salame era squisito!!! Io ero in stanza con Emanuele e Alessandro e ci siamo divertiti tanto giocando con i cuscini. L' hotel era molto elegante a tre stelle superiore, le stanze erano dotate di frigorifero e un bagno. Si mangiava in modo sublime : la mattina a colazione il cornetto con il latte oppure con il cioccolato e le fette biscottate con la marmellata, a pranzo (il secondo giorno) la lasagna , patate al forno, cotoletta e frutta , a cena la pasta con le zucchine ,una fetta di carne e le patate. Il secondo giorno quando siamo andati nella piazza di San Benedetto abbiamo praticato una caccia al territorio e abbiamo vinto! Siamo stati attenti mentre l'animatore spiegava : ci ponevano delle domande e noi dovevamo rispondere anche con l'aiuto dei cittadini chiamati nursini. Le domande erano venti. I cittadini di Norcia si chiamano nursini perché l'antica Norcia si chiamava Nursia. Abbiamo alloggiato al Grand Hotel Elite a tre stelle Superior. Senza i genitori sono stato benissimo…..E' stato bellissimo….Ho sviluppato nuove doti!!!!!!

Classe IV B
Scuola Primaria A. Fabrizi

UN TUFFO NEL VERDE…TRA PRESENTE E PASSATO

Cronaca al Parco di Ninfa

Il giorno 20 Aprile noi della II C della scuola G. Puccini siamo andati ai giardini di Ninfa e al castello di Sermoneta. Eravamo tanto emozionati: era la nostra prima gita di un giorno!
Appena entrati al parco ci è sembrato di stare in mezzo ad una vera favola con uccellini, fiori, melodie di vario genere, farfalle, piante, profumi ecco…un MONDO FANTASTICO, attraversato da fiumi, ruscelli e resti antichi.
Prima di un ponte di epoca romana ci siamo ritrovati in una foresta di bambù provenienti dalla Cina… speravamo di incontrare qualche PANDA.



Nelle acque del fiume vive la TROTA MACROSTIGMA detta anche TROTA DI NINFA ed era grigia e grossa.
Vicino alla Chiesa di S.M. Maggiore vi erano diversi roseti, un albero "strano" detto "ALBERO DELLA NEBBIA" con fiori rosa simili a "ZUCCHERO FILATO", e anche una pianta con foglie gigantesche proveniente dal BRASILE detta "GUNNERA MANICATA".

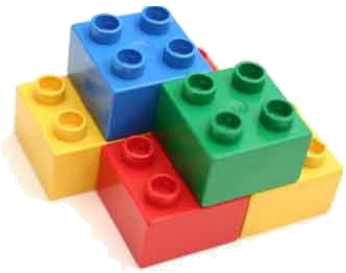
E' STATA UNA GIORNATA INDIMENTICABILE E CI SIAMO DIVERTITI TANTISSIMO CON I MIEI COMPAGNI E LE NOSTRE MAESTRE.

Classe II sez. C
Scuola primaria G. Puccini

ALLA SCOPERTA DEI LEGO!

Quest'anno con le nostre maestre siamo andate alla fondazione MONDO DIGITALE.

All'inizio non eravamo molto contenti perché si andava vicino alla nostra scuola. Poi pero, appena arrivati, abbiamo capito che ci saremmo divertiti. Infatti ci aspettava Riccardo, ci ha detto che aveva solo 20 anni. Ci ha spiegato molte cose sui lego, su come si costruiscono i robot e per che cosa si possono usare. In quel posto erano belle anche le sedie perché sotto avevano una specie di contenitore per mettere le nostre cose. Ci siamo divisi in gruppi e….seguendo le istruzioni di Riccardo e lo schermo del computer abbiamo costruito un coccodrillo robot. Incredibile! Chiudeva la bocca se cercavi di infilarci il dito! Ci siamo veramente divertiti! Poi abbiamo anche costruito altri robot, questa volta non tutti lo stesso. Alcuni hanno costruito una scimmia e, quante risate quando abbiamo scoperto che ballava! Veramente di lego ne avevamo visti già molti perché a febbraio le maestre ci avevano portati a vedere la mostra "The Art Of The Brick" anche lì erano tutti lego. Noi però li abbiamo usati poco. Invece abbiamo visto tutte le cose che un signore bravissimo ci aveva costruito . Erano tutte cose bellissime! Insomma noi prima di queste gite pensavamo che i lego li usassero solo i bambini per giocare ed è stato molto bello scoprire che si possono usare per fare cose così belle.



Classe III B
Scuola primaria S. D'Acquisto

La RomeCup 2016, l'eccellenza della Robotica a Roma

La nostra scuola ha partecipato e ha vinto il primo e terzo premio della Romecup a marzo!

La **RomeCup 2016** è un multi evento (gare, convegni, laboratori ecc.) che dal 2007 diffonde l'innovazione collegando scuole, centri di ricerca, università, aziende e istituzioni. Avvicina le nuove generazioni allo studio delle materie scientifiche e svilup-pa competenze e profili professionali per l'occupazione.

CLASSE III SEZ. E
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
VIA DEL QUADRARO

Visita alla Centrale Montemartini

Cari lettori,
vi vorremmo raccontare la nostra uscita didattica alla Centrale Montemartini effettuata il 23 Febbraio insieme ai ragazzi della 1F e ai nostri insegnanti.

Quella mattina, appena arrivati, la guida ci ha accolto e raccontato la storia dell'ex Centrale.
Questa venne inaugurata il 30 Giugno 1912 e chiamata così in onore di Giovanni Montemartini, economista di fama nazionale e Assessore ai servizi tecnologici del Comune di Roma. Era situata vicino al Tevere ed era una centrale termoelettrica, successivamente fu spostata in periferia, sulla via Ostiense. Dopo mezzo secolo di attività, l'impianto divenne obsoleto e la produzione di energia fu definitivamente interrotta nel 1963.
Nel 1997 a causa di alcuni restauri ai Musei Capitolini, alcune opere sono state spostate temporaneamente nella Centrale ormai in disuso e con esse, in seguito, allestita una mostra temporanea dal titolo "Le macchine e gli dei".
Enorme è stato il successo della mostra, dato principalmente dal connubio tra gli enormi macchinari industriali e le statue classiche.

Subito all'interno, ci hanno colpito una piantina che raffigurava la struttura iniziale della fabbrica e delle

foto con diverse didascalie.
La nostra visita è iniziata dal pian terreno dove abbiamo ammirato mezzi busti e nello stesso tempo attrezzi, utilizzati in fabbrica, tra cui enormi bulloni e chiavi inglesi. Successivamente siamo saliti al primo piano, dove abbiamo potuto vedere delle statue, rinvenute in residenze imperiali e diversi mosaici raffiguranti molti animali tra cui pesci e orsi.
A sovrastare su tutto le caldaie che alimentavano la vecchia centrale e un intenso odore di olio, utilizzato tuttora per lubrificare gli ingranaggi.
I macchinari, moderni per il tempo, furono costruiti dalla fabbrica Franco Tosi.

Quest'uscita didattica è stata breve ma emozionante, perché abbiamo avuto la possibilità di visitare un museo, per noi, particolare.

Classe II sez. F
Scuola Secondaria di I grado
Via del Quadraro

ATTIVITÁ FUORI SCUOLA: I RAGAZZI ESPLORANO

UNA BELLISSIMA ESPERIENZA ALLA FATTORIA, PER LE CLASSI IB E IC...

Ascoltiamo le informazioni su cosa faremo.

Iniziamo osservando la natura.

Laviamo le fragole…

Raccogliamo insieme le fragole

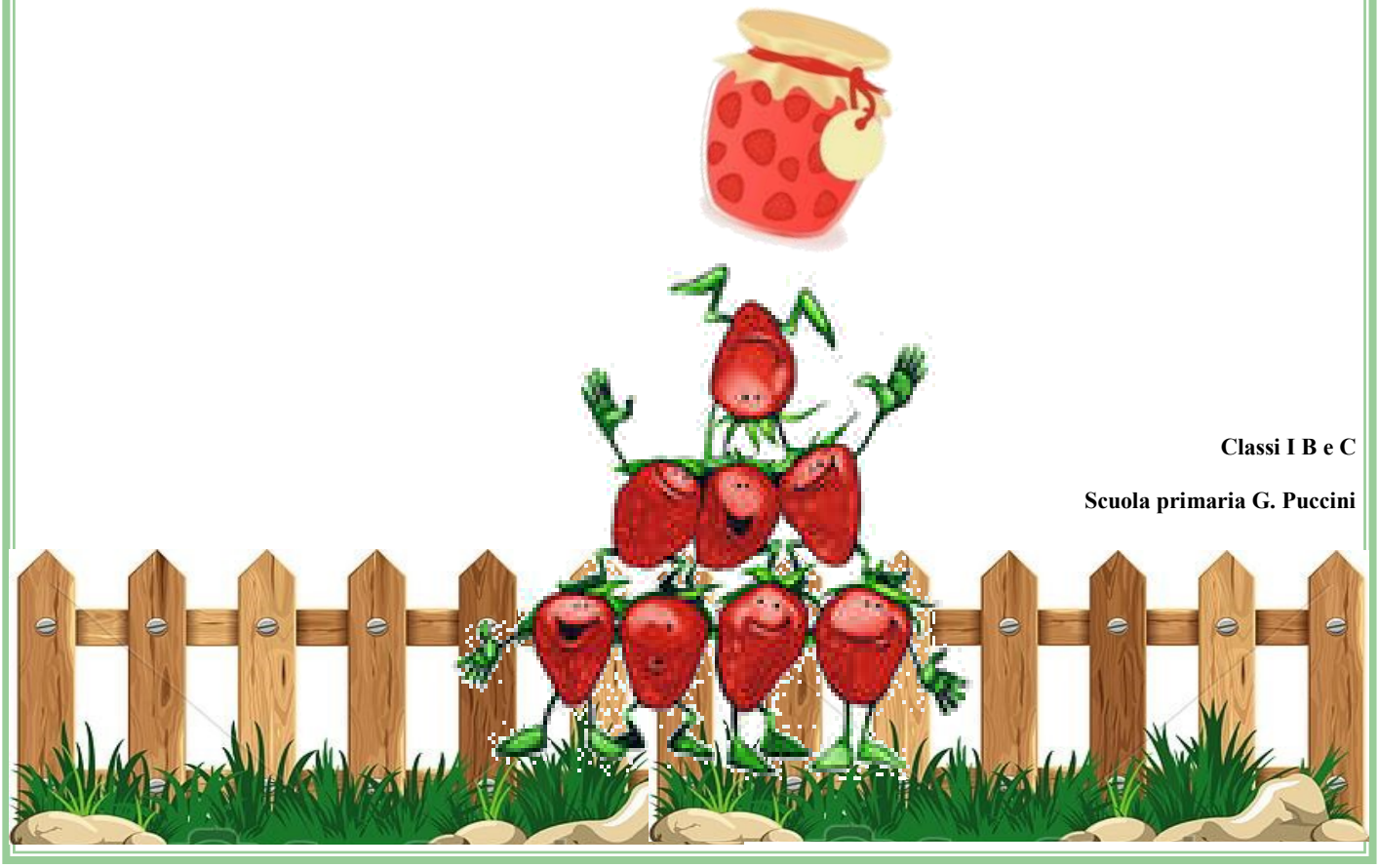
Schiacciamo le fragole

Ed ecco la nostra buona marmellata! La mettiamo nei barattoli per creare un dolce "souvenir", in modo da poterla assaporare anche a casa, insieme alla nostra famiglia.

ATTIVITÁ FUORI SCUOLA: I RAGAZZI ESPLORANO

Infine, dopo un po' tempo passato a giocare insieme immersi nella natura, la nostra esperienza alla fattoria è finita, ma conserveremo i ricordi di questa giornata indimenticabile!

Osserviamo gli animali.



Classi I B e C

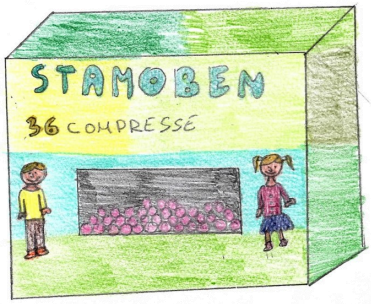
Scuola primaria G. Puccini

ANTIDOLORIFICOMAGNIFICO

CARI AMICI,VI PRESENTIAMO L' ANTIDOLORIFICOMAGNIFICO "**STAMOBEN**", DELLA QUARTA C, CREATO PER COMBATTERE LE EMOZIONI NEGATIVE.

INGREDIENTI:

1 cm DI CARTA DEL MIO PRIMO DISEGNO
200 g DEL PRIMO ALIMENTO CON LATTOSIO CHE HO MANGIATO
1 PAGINA DEL MIGLIOR LIBRO CHE HO LETTO
1dag DEL PRIMO TONNO CHE HO MANGIATO
3 SASSI DELLA CASA DOVE HO PASSATO LE VACANZE
3dl DI ACQUA DELLA MIA ULTIMA PISCINA
50cm DEL GREMBIULE CHE INDOSSAVO ALLA RECITA DI FINE ANNO ALLA MATERNA
LA COPERTINA DEL MIO PRIMO QUADERNO DI MATEMATICA
IL MIO BIGLIETTO PER LEGOLAND DOICHLAND
IL MIO BIGLIETTO PER EUROPAPARK
UN PEZZETTO DI VETRO DALLA SPIAGGIA DEGLI SMERALDI
UN 10 SCRITTO PER ME DALLA MAESTRA
UN GRANELLO DI SABBIA TOLTO DAL PRIMO CASTELLO CHE HO COSTRUITO
IL DISEGNO DEL MIO LIBRO PREFERITO FATTO DA ME
UN CAPELLO DI MIA SORELLA E UN PELO DI MIO FRATELLO
LA LENTE DEGLI OCCHIALI ROTTI DI MAMMA
UN PEZZETTO DI TEMPERA SECCA DALLA TAVOLOZZA DI MIO PAPA'
FARINA USATA PER 10g DA MIA MADRE
UN BACIO DA MAMMA E UN ABBRACCIO DA PAPA'
MEZZO LITRO D'ACQUA IN CUI HO FATTO IL PRIMO BAGNO
UN PEZZO DEL MIO PRIMO ORIGAMO
UN PEZZO DI CIOCCA DI CAPELLI DELLA MIA MIGLIORE AMICA
UN TACCO DELLA SCARPA PREFERITA DELLA MAESTRA
UNA FOTO DI TUTTA LA CLASSE
LA MAGLIA CHE INDOSSAVO APPENA NATA
UN PEZZO DI TORTA DEL MIO PRIMO COMPLEANNO
ALCUNI VESTITI DELLA MIA NONNA.



TUTTI GLI INGREDIENTI SONO STATI MISCELATI ED E' STATA CREATA UNA SOSTANZA STRAORDINARIA PER COMBATTERE OGNI MOMENTO DI SCONFORTO . IL NOSTRO PRODOTTO PUO' ESSERE TROVATO SOTTO FORMA DI COMPRESSA O POMATA.TENETELO A PORTATA DI MANO E USATELO ALL' OCCORRENZA.

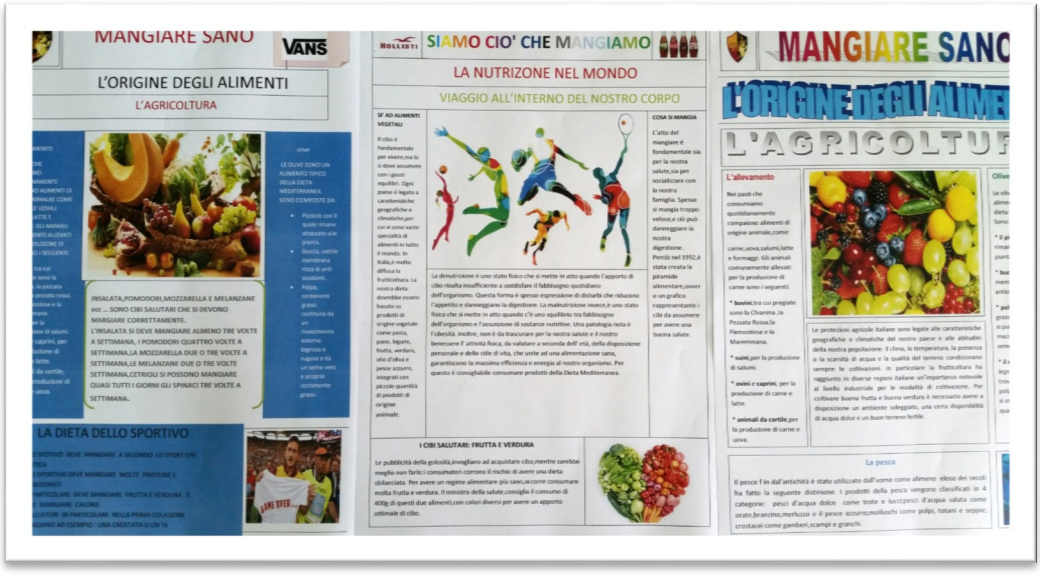
FIDATEVI, FUNZIONA!

Classe IV sez. C
Scuola primaria A. Fabrizi

IL MENABO' DELL'ALIMENTAZIONE

Informare sui cibi sani e gli stili corretti a tavola

La II C ha prodotto colorati menabo ' sull'alimentazione. Il laboratorio di scrittura è stato svolto nel mese di maggio durante le ore di Tecnologia dagli alunni coordinati dalle professoresse Massariello e Petrizzo. L'attività di scrittura giornalistica svolta nell'Aula di Informatica ha sviluppato gli argomenti dell'alimentazione e dei corretti stili di vita studiati durante l'anno. Gli alunni, dopo aver tratto dai libri di testo e da Internet informazioni sulla sicurezza alimentare, la Dieta Mediterranea e le produzioni agricole, hanno impaginato notizie e commenti in menabo' disegnati appositamente al PC. Il progetto è stato utile allo studio e approfondimento di temi relativi all'educazione alimentare e alle tecniche di scrittura giornalistica.



Classe II sez. C

Scuola Secondaria di I grado **Opita Oppio**

IL SAPORE DELL'ESTATE

Il sole splende
sul campo di grano lucente
sotto un cielo tinto di azzurro
brillante.
La spiga con i suoi chicchi
il pane ci dà. E' gialla,
è oro dei suoi chicchi
io mi innamoro.

Classe I A

Scuola primaria G. Puccini

STORIE PER CRESCERE:IL GATTO E LA TOPOLINA

PLESSO :ALDO FABRIZI CLASSE: 2 B

C'era una volta…un micione goloso che si era appisolato accanto al pezzo di formaggio che aveva tenuto da parte per la merenda. Dormiva con un occhio solo ma, al suo risveglio, ebbe una brutta sorpresa :il formaggio era sparito! Che cosa fare per ritrovarlo?

SI POTEVA …ACCUSARE

Immediatamente il gatto accusò la topolina di avergli rubato la merenda durante il sonnellino. La poverina negava e piangeva, ma inutilmente. Il micione goloso continuava a miagolare:" Avevo un occhio aperto. Sono sicuro, strasicuro di averti vista!"

OPPURE…FIDARSI DI QUELLO CHE DICONO GLI ALTRI

Il gatto chiamò come testimone il ragno della casa. Poi vennero le mosche, le formiche e anche i topi ad accusare la povera topolina. Dappertutto si sentiva dire: "Tutte le topoline sono ladre. Non dicono mai la verità. Rubano sempre il formaggio con i buchi." MAI…SEMPRE … sono parole pericolose: possono rendere più difficile la ricerca della verità!

OPPURE …AIUTARSI A VICENDA

Il micione chiese aiuto alla topolina: "Hai visto il mio formaggio? Mi aiuti a cercarlo? La topolina fu molto contenta di aiutare l'amico gatto nelle sue ricerche. Insieme fu facile trovare il pezzo di formaggio perché, si sa, l'unione fa la forza!

Classe II B

Scuola primaria A. Fabrizi

FOGLIE DI....LEGUMI!

IN AUTUNNO CADONO LE FOGLIE, COSÌ ABBIAMO PENSATO DI FARE UN COLLAGE DI LEGUMI SU SAGOME DI FOGLIE DALLE DIVERSE FORME.

ABBIAMO USATO DEI CARTONCINI COLORATI SUI QUALI ABBIAMO DISEGNATO LE SAGOME DI DUE FOGLIE.

POI LE ABBIAMO RITAGLIATE E SU CIASCUNA ABBIAMO INCOLLATO TANTI LEGUMI DIFFERENTI:

LENTICCHIE, FAGIOLI BIANCHI E MARRONI, FARRO, CECI, ORZO, RISO, PISELLI, GRANO.

PER NON FARLI STACCARE ABBIAMO UTILIZZATO LA COLLA VINILICA.

Classe II A
Scuola primaria G. Puccini

ARRIVEDERCI A SETTEMBRE!